



108 *Presidente
del Congresso:
Prof. Gaetano Paludetti*

SIO

**Congresso Nazionale Società Italiana
di Otorinolaringoiatria
e Chirurgia Cervico-Facciale**

25-28 MAGGIO 2022
Convention Center "La Nuvola"
Roma

AUDIOLOGIA

306 - Outcome uditivi nei neonati prematuri ipoacusici alla nascita: il possibile ruolo dell'allattamento materno

Mirko Aldè ⁽¹⁾ - Federica Di Berardino ⁽¹⁾ - Umberto Ambrosetti ⁽¹⁾ - Diego Zanetti ⁽²⁾ - Giovanna Cantarella ⁽¹⁾
Università degli Studi di Milano, Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano/
Università degli Studi di Milano/ Dipartimento di Scienze Cliniche e di Comunità, Milano, Italia ⁽¹⁾ -
Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano, Fondazione IRCCS Ca' Granda
Ospedale Maggiore Policlinico di Milano, Milano, Italia ⁽²⁾

Razionale

I neonati prematuri presentano un elevato rischio di ipoacusia alla nascita. Lo scopo di questo studio è di valutare la prevalenza di neonati prematuri ipoacusici che vanno incontro a un successivo miglioramento della soglia uditiva (MSU), analizzando se alcuni fattori siano associati a tale variazione uditiva.

Materiali e metodi

Un totale di 138 neonati (71 maschi e 67 femmine) prematuri ipoacusici alla nascita sono stati esaminati all'età di 18 mesi di età corretta, mediante lo studio dei potenziali evocati uditivi del tronco encefalico (ABR) evocati da click.

Risultati

Complessivamente, le prevalenze di MSU e di completa normalizzazione della soglia uditiva (NSU) sono state del 58.7% (81/138) e del 35.5% (49/138).

Nelle analisi aggiustate per età gestazionale, sono state osservate associazioni tra i neonati prematuri con MSU e l'allattamento materno esclusivo/misto nei primi 3 mesi dopo la dimissione ospedaliera ($P < 0.001$), il parto vaginale ($P = 0.03$), l'APGAR score al I minuto ≥ 5 ($P = 0.005$), l'APGAR score al V minuto ≥ 7 ($P = 0.02$), l'assenza di ittero ($P = 0.03$), la presenza di diabete gestazionale ($P = 0.03$), l'assenza di sindrome da distress respiratorio ($P = 0.009$) e l'assenza di emorragia intraventricolare ($P = 0.009$).

Conclusioni

Il presente studio ha confermato l'importanza di effettuare un lungo follow-up audiologico nei neonati prematuri, e la necessità di posticipare l'eventuale indicazione all'impianto cocleare.

Il latte materno, in virtù dell'espressione più elevata di cellule staminali e di capacità antiossidante rispetto alla formula, potrebbe svolgere un ruolo protettivo sul sistema uditivo e favorire un processo di maturazione nervosa, con conseguente MSU dei neonati prematuri ipoacusici.